

## CRONACA

**OMEGNA** Ieri mattina a Cireggio  
**Pensionato aggredito,  
legato e rapinato in casa**

**OMEGNA** E' finito in ospedale sotto choc un falegname in pensione ultrasettantenne, C. F. le iniziali (classe 1940), aggredito e rapinato, ieri mattina, nel suo alloggio di Cireggio. I malviventi, col volto mascherato, hanno avuto

buon gioco nell'immobilizzarlo, legarlo a una sedia e rovistare nell'alloggio di Cireggio alla ricerca di denaro e oggetti di valore. Quando i malviventi se ne sono andati, l'uomo, è riuscito a liberare un braccio, togliersi il bavaglio e invocare aiuto. I vicini hanno avvertito i parenti che l'hanno raggiunto e allertato i soccorsi. Oltre all'ambulanza del 118, sono intervenuti gli agenti del commissariato di Polizia di stato agli ordini del vicequestore aggiunto Mauro Patera

per raccogliere la testimonianza dell'uomo ed effettuare i rilievi del caso. Il falegname, noto nella frazione omegnese per la sua passione per il collezionismo, vive solo. Particolare ben noto ai malviventi che hanno avuto gioco facile. Ricoverato al Castelli di Verbania, C. F., non avrebbe riportato gravi conseguenze dalle percosse subite. Solo un comprensibile stato di choc.

• m.r.

## CARABINIERI FORESTALE Un traffico nel mirino del Ministero dell'Ambiente

# Sequestrati rifiuti elettrici illeciti

### A Carpignano Sesia denunciato un 63enne vercellese abitante nella zona

Non poteva passare inosservato il camion parcheggiato sabato 11 febbraio sulla piazza di Carpignano Sesia e il "via vai" di divise dei Carabinieri Forestale della locale stazione (la dicitura corretta dal 1° gennaio sarebbe Unità Carabinieri per la tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare n.d.r.). Secondo quanto ricostruito a una settimana di distanza il sequestro dell'automobile sarebbe avvenuto durante un controllo del territorio finalizzato alla repressione del traffico dei rifiuti Raee (Rifiuti da apparecchiature elettroniche), una problematica da tempo segnalata a livello ministeriale. Secondo il comitato di vigilanza e di controllo del Ministero dell'Ambiente in Italia sei elettrodomestici su dieci non sarebbero smaltiti correttamente. In una stima al ribasso nel 2016 sarebbero state prodotte 283.089 tonnellate di rifiuti di questo tipo.

I Carabinieri Forestale sabato scorso hanno quindi eseguito il controllo su autocarro che trasportava un carico di rifiuti di questo tipo. Alla fine degli accertamenti di rito l'autista e proprietario dell'automobile, un uomo di 63 anni, originario del ver-



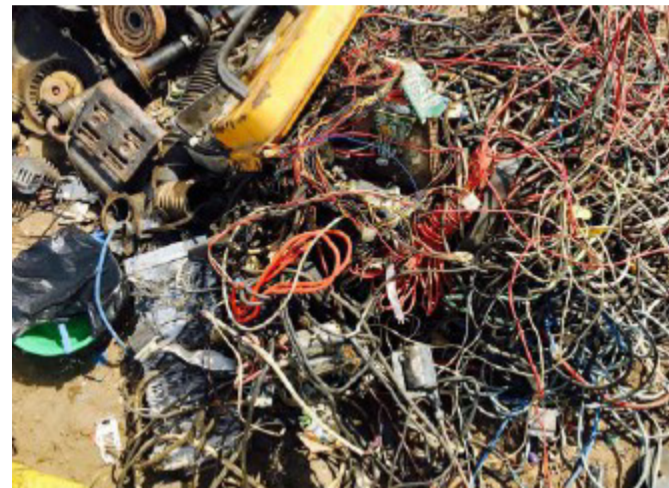
**CARPIGNANO SESIA** Il camion fermato e sequestrato con il materiale elettrico

cellese e abitante in un paese della Bassa Sesia, è stato deferito alla Procura della Repubblica di Novara per il reato di gestione illecita di rifiuti e trasporto non autorizzato. L'autocarro e i rifiuti sono stati posti in sequestro,

convalidato dall'autorità giudiziaria. Come successo in altri casi il sequestro dei rifiuti (probatario) è indispensabile per imporre all'indagato il corretto smaltimento dei medesimi presso centri di

recupero autorizzati. Il sequestro dell'autocarro (preventivo) si rende obbligatorio anche per la previsione di confisca del veicolo. La confisca avviene nel caso di condanna dell'indagato.

• m.d.



**INCENDIO DOLOSO** Atto vandalico nelle prime ore di ieri in piazza Gramsci. Indagini in corso

## Canfora a fuoco: liquido infiammabile nel tronco

**VERBANIA** A dare l'allarme, alle 5 di ieri mattina, sono stati due automobilisti, che andavano a riprendersi le vetture posteggiate la sera prima nel parcheggio in piazza Gramsci, quello sul quale s'affaccia l'ufficio postale. Sono stati loro ad accorgersi del fumo che usciva dal tronco della ultrasecolare canfora nei pressi di uno dei due ingressi dell'area di sosta e hanno telefonato ai Vigili del fuoco. Uno o più ignoti, nelle prime ore di ieri, avevano versato del liquido infiammabile nella cavità del tronco ed avevano appiccato il fuoco che si stava sviluppando all'interno. I Vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 7,40 circa per mettere in sicurezza la storica essenza arborea, già oggetto di interventi di risanamento e consolidamento della stabilità in anni recenti. A conclusione dell'intervento hanno oturato il foro nel quale il piromano, o i piromani, avevano versato il liquido infiammabile. Ma qualche tizzone all'interno doveva essere rimasto acceso. Fatto sta che, a metà, mattinata è scattato un nuovo allarme, dopo che alcuni testimoni hanno notato del fumo fuoriuscire dal tronco. I Vigili del fuoco sono intervenuti di nuovo, raggiunti dall'assessore alla Polizia municipale Giovanni Alba, e da agenti della Polizia municipale. I colleghi della Questura, chiamati dai Vigili del fuoco durante il primo intervento,



hanno passato al Comando della municipale gli elementi raccolti per competenza territoriale. Le indagini partiranno dall'acquisizione delle immagini delle telecamere di video sorveglianza. Quelle dell'ufficio postale sono nella posizione migliore dalle quale è possibile aver registrato qualche movimento sospetto. Per i danni di natura botanica e sulla stabilità bisognerà attendere i rilievi dell'ufficio tecnico. A prima vista, la canfora sembra aver resistito, ma gli effetti dell'incendio doloso e della contaminazione prodotta dal liquido infiammabile potrebbero manifestarsi in seguito. Nel pomeriggio, comunque, per motivi di sicurezza l'area è stata transennata. Quella di piazza Gramsci non è la sola canfora secolare entrata nel mirino dei vandali. A gennaio, i residenti del lungolago di Pallanza, segnarono ai Vigili del fuoco lo scoppio di petardi all'interno della ca-

vità del canforo al porto di Pallanza. A giugno del 2014, altre persone rimaste ignote, avvelenarono la canfora sul lungolago di Ghiffa, a lato del municipio.

• Mauro Rampinini

## Ladri in azione in un bar

**ARONA** (mo.c.) Ladri in azione ad Arona. A essere stato preso di mira è stato il bar "Liqin" di via Milano. I "soliti ignoti" hanno forzato una finestra e sono entrati nel locale, dirigendosi subito alla macchinetta da videopoker e a quella cambiamonete, che hanno interamente svuotato. Il bottino sarebbe in fase di quantificazione. Indagano i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia carabinieri di Arona.

## Overdose da stupefacenti: 23enne salvata da un amico

**VERBANIA** Deve la vita ad un amico, che non vedendola da tre giorni, è andato a cercarla a casa e l'ha trovata riversa sul pavimento del suo alloggio in piazza Ranzoni a Intra. La 23enne verbanese sarebbe probabilmente morta di overdose se l'amico non fosse arrivato in tempo per dare l'allarme. Sul posto, oltre ai soccorritori del 118 che l'hanno portata all'ospedale Castelli dove si sta riprendendo,

alle 23,30 circa di venerdì 17 sono arrivati anche i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, al comando del tenente Christian Tapparo. L'alloggio era in stato d'avanzato degrado, spia d'un disagio che affliggeva al giovane da tempo. I militari sono tornati nell'appartamento sabato mattina alla ricerca di qualche indizio che consenta di risalire allo spacciatore.

• m.r.

## Scontro tra veicoli

**BORGO TICINO** E' in fase di ricostruzione da parte della Polizia stradale di Borgomanero l'esatta dinamica dell'incidente che si è verificato al chilometro 29 della statale Ticinese l'altra sera. Il tutto all'altezza dell'intersezione con la provinciale Borgo Ticino-Castelletto, nel Novarese. In questo punto si sono scontrate una Mercedes, condotta da un 50enne di Castelletto Ticino, e un Land Rover Discovery, alla cui guida c'era un 70enne di Novara, con a fianco una donna di 64. Fortunatamente illeso i viaggiatori, ma danni notevoli ai due veicoli.

• mo.c.

**OPERAZIONE "GOLD STREET"** Pene per oltre 10 anni di reclusione, in contumacia

## Furti in casa: due condanne

**VERBANIA** Pene per oltre 10 anni di reclusione, in contumacia, sono stati comminati a due dei 3 albanesi responsabili dei furti in abitazioni di tutto il nord Italia. La condanna più pesante, 5 anni e 1000 euro di multa, è stata inflitta a Tal Lieshi 3 anni a 4 mesi; 600 euro di multa, a Gentian Elezui. Il terzo componente della banda, Artan Pushi, detenuto a Pavia per altri reati, aveva patteggiato 2 anni e 4 mesi con rito abbreviato. A identificare il terzetto, nel 2015, era stato il Nucleo investigativo dei carabinieri di Verbania, al comando del maggiore Giovanni Della Sala. I militari erano

risaliti ai tre partendo dalle immagini registrate da una telecamera di videosorveglianza di una Fiat Punto ripresa subito dopo un furto in appartamento a Canobio.

L'inchiesta, nome in codice "Gold Street" (perché i 3 erano specializzati in furti d'oggetti d'oro), consentì di appurare che furti con le medesime modalità erano stati commessi in tutto il nord Italia. Tra gli altri quello in una residenza secondaria di villeggianti a Nebbiuno e altri in provincia di Varese.

• m.r.